

# GENNAIO 2015

**1 GIO**  
MARIA MADRE DI DIO

**2 VEN**  
S. Basilio

**3 SAB**  
S. Genoveffa

**4 DOM**  
B. Secondo Pollo

**5 LUN**  
S. Amelia

**6 MAR**  
EPIFANIA

**7 MER**  
S. Luciano

**8 GIO**  
BATTESIMO DI GESU'

**9 VEN**  
S. Giuliano

**10 SAB**  
S. Aldo

**11 DOM**  
S. Iginò

**12 LUN**  
S. Modesto

**13 MAR**  
B. Veronica da Binasco

**14 MER**  
S. Felice

**15 GIO**  
B. Luigi Variara

Giovanni Bosco nasce il 16 agosto 1815: è figlio di contadini. A due anni, il padre contrae una grave polmonite che lo porta alla morte. "Mamma Margherita", come sarà sempre chiamata dai Salesiani, deve lottare e lavorare i campi con grande sacrificio per assicurare il sostentamento alla famiglia e per far studiare Giovanni.

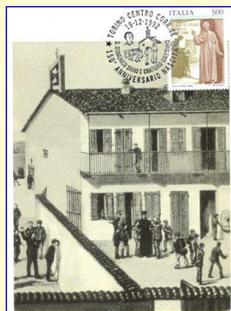
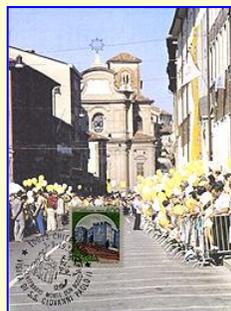


Nel congresso di Vienna Napoleone trova la sua solenne consacrazione tra i grandi, mentre il popolo piemontese delle campagne lamenta le distruzioni delle truppe di occupazione. La diffusa miseria rende difficile la vita dei Bosco, che, vede diminuire la sua possibilità di sopravvivenza. Anche Giovanni è costretto andare a lavorare come garzone in campagna.



La collinetta dei Becchi a Castelnuovo d'Asti è il luogo della sua giovinezza, del lavoro nei campi, dei giochi con i compagni, dei primi studi, dei sogni premonitori.

A 20 anni entra in seminario a Chieri, che diviene il suo approdo per realizzare la sua vocazione. Diventa sacerdote il 5 giugno 1841 a Torino, dove trova il sostegno della Provvidenza, il consiglio e l'aiuto degli amici, ma anche la cattiveria degli uomini e del demonio: nulla lo fermerà, gli basta una invocazione alla Madonna "per rimetterlo in sella" e via per la sua strada, che porterà Lui e la sua Opera fino ai confini della Terra.



Il 12 aprile 1846 prende possesso della Casa Pinardi, che diviene la sede dell'Oratorio a Torino Valdocco e qui rimane fino alla morte. La casetta vie-



ne dedicata a San Francesco di Sales, il santo protettore dei salesiani.

L'oratorio è la grande intuizione che permette di offrire ai giovani un ambiente sereno, che consente anche di sviluppare il valore dell'amicizia e dell'onestà.

Tra i suoi ragazzi un posto speciale lo occupa Domenico Savio. Arriva nel 1854. Per la sua bontà e lealtà diviene presto amico e confidente di tutti i ragazzi dell'Oratorio.



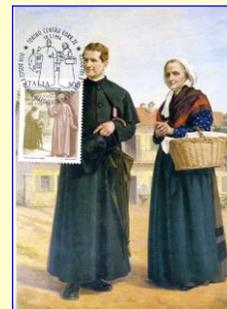
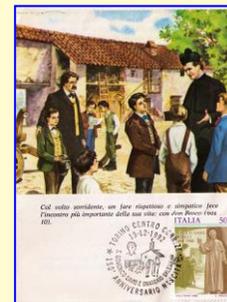
Fa del lavoro e dell'impegno cristiano un'autentica pedagogia spirituale e così fonda scuole di arti e mestieri organizzandoli in collegi-convitti.



Questi consentono ai giovani di crescere in un ambiente educativo e di uscirne non solo come un bravo artigiano ma anche come un ottimo cristiano. Un ruolo importante assume l'insegnamento delle arti grafiche. Nella scuola tipografica si stampano pubblicazioni per la diffusione della "Buona Stampa". Viene acquisita una cartiera nel Canavese. Lui stesso diventa scrittore e divulgatore.

Si ammala gravemente nell'estate del 1846.

La mamma Margherita il 3 novembre arriva a piedi a Torino. Si sistema in due povere stanze e fa da madre a quei poveri ragazzi che tanto hanno pregato perché il figlio non muoia.



Quel giorno è considerato dai Salesiani l'inizio dell'Opera di don Bosco.

**16 VEN**  
S. Marcello

**17 SAB**  
S. Antonio abate

**18 DOM**  
S. Margherita di Ungheria

**19 LUN**  
S. Mario

**20 MAR**  
S. Sebastiano

**21 MER**  
B. Cristiana di Assisi

**22 GIO**  
B. Laura Vacuna

**23 VEN**  
B. Teresa Grillo Michel

**24 SAB**  
S. Francesco di Sales

**25 DOM**  
Conversione S. Paolo

**26 LUN**  
SS. Tito e Timoteo

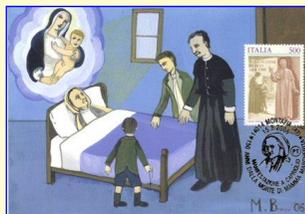
**27 MAR**  
S. Angela Merici

**28 MER**  
S. Tommaso d'Aquino

**29 GIO**  
S. Costanzo

**30 VEN**  
B. Sebastiano Valfrè

**31 SAB**  
S. Giovanni Bosco

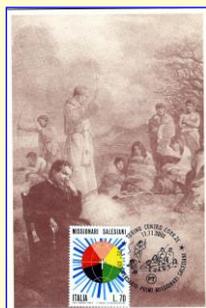


Mamma Margherita, da buona mas-saia, trasforma un piccolo prato in orto, che diviene un vero tesoro per tutti i discoli dell'oratorio fino alla morte per polmonite il 25 novembre 1856.

Nel 1864 don Bosco incontra a Mor-nese la Mazzarello, una giovane contadina che aveva creato una picco-la comunità per i poveri. La guida a creare l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per operare con le ragaz-ze povere. Il 15 agosto 1872 Maria Domenica Mazzarello si consacra a Dio, con altre 14 ragazze. Sotto la sua direzione di superiora, realizza nel 1877 la prima spedizione delle missionarie in America Latina.



Don Bosco non è mai potuto andare in missione. Due sogni però dimo-strano la sua vocazione missionaria: nel 1854 al capezzale del piccolo Cagliari, vede delle stra-ne creature che lo invitano ad andare da loro (il Cagliari guarisce e guiderà la prima spedi-zione); nel 1873 rivede quei strani uomini che massacrano i sacerdoti; poi ne arrivano altri (che individua nei suoi salesiani) ai quali questi tendono le braccia e si convertono. Nel 1874 riceve la richiesta dell'Arcivescovo di Buenos Aires di andare a evangelizzare la Pa-tagonia e la Terra del Fuoco.



L'11 novembre del 1875 il primo drappello di salesiani, sotto la guida di don Cagliari, parte per l'Argentina.



Lo stemma della nuova Congregazione compare per la prima volta nella sua circolare dell' 8 dicembre 1885: "La stella raggiante, la grande an-

cora, il cuore infiammato simboleg-giano le virtù teologali: fede, speranza e carità; la figura di San Francesco di Sales ricorda il Patrono della Società; il boschetto nella parte inferiore ne richiama il Fondatore; le alte monta-gne significano le vette della perfe-zione a cui devono tendere i Soci; la palma e l'alloro che, intrecciati nel gambo, abbracciano lo scudo fino a metà, sono emblemi del premio riservato a una vita sacrificata e virtuosa. Il motto "Da mihi animas, cae-tera tolle", esprime l'ideale di ogni Salesiano".



*I Rettori Maggiori dell'Opera Salesiana, succeduti a don Bosco:*

- 1 Beato Michele Rua (1888-1910)
- 2 Paolo Albera (1910-1921)
- 3 Beato Filippo Rinaldi (1921-1931)
- 4 Don Pietro Ricaldone (1931-1951)
- 5 Don Renato Ziggio (1951-1965)
- 6 Don Luigi Ricceri (1965-1977)
- 7 Don Egidio Viganò (1977-1995)
- 8 Don Juan Edmundo Vecchi Monti (1995-2002)
- 9 Don Pascual Chávez Villanueva (2002-2014)
- 10 Don Ángel Fernández Artime, eletto il 25 marzo 2014